Giovedì 11 Luglio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta Anno XIX — N. 164.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre . . . . » 12, trimestre . . . . » 6, mese. . . . . . . » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I PROVVEDIMENTI FINANZIARII ED IL VOTO POLITICO

Quantunque la Maggioranza parlamentare fosse là, ferma nel proposito di dare un voto politico di fiducia al Ministero, la discussione generale sui *provvedimenti finanziarii* fu più che accademica, poichè si udirono discorsi validi a sviluppare l'ardua materia. E si udirono anche da Oratori, d'ogni gruppo dell'Opposizione, i lamenti di cui furono pieni i Giornali, contro i Decreti-Legge, considerati come abuso del Potere esecutivo.

Se non che ammesse a rigore di logica certe ragioni degli Oppositori, i Ministri ebbero opportunità di rispondere a tutti largamente ed efficacemente; quindi, almeno per l'opinione pubblica, la disputa parlamentare non può dirsi inutile.

Da essa disputa emerse che i Ministri, cui era demandata la cura finanziaria, fecero il meglio per cercare i rimedj; e che se non possono vantarsi d'un risanamento perfetto, si sono avviati per conseguirlo. E poichè persino un ex-Ministro, finanziere pretenzioso ed altre volte spacciatore di farmaco infallibile rimasto un segreto anche per lui, si addimostrò disposto a molto indulgere, mentre un po' di bene si aveva ottenuto, nella Maggioranza di Montecitorio si rinvigorirono que' propositi amichevoli, fermati dapprima unicamente per salvare la situazione politica.

E mentre discutevasi a Montecitorio, nella Stampa pur le discussioni erano seguite attentamente e veniva dei singoli provvedimenti calcolato il valore economico. Quindi ormai comune si era fatta la persuasione che, con lievi ritocchi o forse soltanto con raccomandazioni speciali, i *provvedimenti finanziari* sarebbero stati condotti a maturità legislativa.

Ma pel passaggio agli articoli si doveva venire, a garanzia delle Opposizioni, ad un voto palese, voto di protesta nel senso della politica complessiva del Governo. E crediamo che questo voto fosse desiderato anchè dall'on. Crispi, a conferma dell'altro che palesò la forza della Maggioranza ministeriale.

Ebbene; nella tornata di ieri, in cui si svôlsero i presentati *ordini del giorno* (ne presentarono e li svôlsero anche Cavallotti e Zanardelli) l'on. Crispi, tra il religioso silenzio della Camera, rispose esuberantemente agli appunti degli avversarii, e pose la *questione di fiducia* sull'accettazione dell'*ordine del giorno* presentato dall'on. Cibrario. Quindi, per appello nominale, esso venne approvato con *centoquarantatre voti di maggioranza pel Ministero.*

Dopo questa nuova attestazione favorevole a Crispi, non c'è da dedurre altro, se non che saranno nella tornata d'oggi approvati i *provvedimenti finanziarii*, e con sollecitudine si proseguirà sino a sabato nell'approvazione dei bilanci.

Eccettuate poche leggine di urgenza, non si farà altro a Montecitorio, e forse sabbato stesso la Camera prenderà le vacanze estive.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 10.

Presiede il Vice-pres. CHINAGLIA.

Si approvano senza discussione alcune leggi relative a opere idrauliche, a maggiori spese sul bilancio dei lavori pubblici, a mutamenti nel bilancio della marina — e si ripigliano a esaminare i capitoli del

Bilancio dei lavori pubblici.

Si discutono e approvano molti capitoli fino al 328.

Seduta pomeridiana

Presidenza del presidente VILLA.

Cominciasi con alcune dichiarazioni sul processo verbale; poi seguono, al solito, le interrogazioni: una di Imbriani, circa l'amnistia promessa nel discorso della Corona e non ancora promulgata. Ma non essendo presente Crispi questa è rimandata.

Si presentano alcuni progetti di legge — e poi si approvano alcune conclusioni della Giunta per le elezioni.

Si riprende a discutere i Provvedimenti finanziarii.

Diligenti, De Martino svolgono il proprio ordine del giorno.

Viene poi la volta di Cavallotti, che svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche da altri dell'Estrema:

La Camera considerando che i decreti di cui si chiede la conversione in legge, mentre si accompagnano ad una situazione morale sempre insoluta e provengono da un'azione politica apertamente violatrice del diritto parlamentare, riaffermano la tendenza ad una politica economica e fianziaria antidemocratica e disastrosa per il paese, passa all'ordine del giorno.

E' sfiduciato di questa discussione, perchè convinto che la soluzione dei problemi che nella Camera non si osa risolvere, si prepara fuori della Camera stessa, dacchè le bonaccie precedono sempre gli uragani *(bene all'Estrema Sinistra)*

Ricorda le censure fatte altra volta da Crispi ai decreti legge (*commenti*) — e lamenta che pel capriccio di un uomo sia stato sospeso lo Statuto (*bene a Sinistra*). Dice che coi provvedimenti non si raggiunge il pareggio. Sono una tappa nella via che si percorre stancando la pazienza del popolo. Consiglia anzi il governo di prorogare ancora la Camera (*applausi all'Estrema, rumori vivissimi nelle altre parti della Camera).*

Si ode Colajanni, urlare.

Bisogna andare più in alto! Più in alto!

Gli urli della maggioranza hanno impedito di sentire queste parole di Colajanni e di capire che cosa egli volesse dire.

Salaris, Cocco, Ortu, Campi, Fortis svolgono loro ordini del giorno; altri vi rinunciano.

Durante il discorso di Fortis, la Estrema Sinistra spesso lo interrompe sottovoce — ma Fortis si rimette facilmente. Il presidente più volte rivolto all'Estrema, ammonisce: *Non interrompano* — Fortis gli soggiunge: *Lasci fare! Sono prove di amicizia!*

Egli spiega il suo concetto dell'altro giorno quando interruppe Imbriani. Ha detto che, se il popolo riconoscesse che non v'è giustizia, insorgerebbe. Dimostra che egli non ha mai cambiato.

Imbriani: — Qualche volta!

Fortis, *alzando la voce:* Mai!

Zanardelli (*segni di attenzione*) svolge il seguente ordine del giorno:

La Camera invita il Ministero a osservare lealmente lo Statuto e le leggi.

Dopo il discorso di Zanardelli, Miceli gli si avvicina. Pare sorga tra essi qualche equivoco. Si vede il Miceli parlare animatissimo fra un gruppo di deputati di sinistra e dell'Estrema, che sono vicini a Zanardelli. A un tratto si sente Imbriani, dal posto suo, gridare a Miceli: — *Andate al vostro posto!* Miceli grida: — *State zitto voi!* Imbriani: — *Andate al vostro posto!* Imbriani, rosso, eccitatissimo: *Vada al suo posto! Vuol disturbarci! Volete disturbarci!*

Miceli fa per avvicinarsi a Imbriani; ma Billi, Del Giudice, Aprile e altri lo circondano e lentamente lo inducono a scendere la scaletta fra il primo e il secondo settore di sinistra.

Imbriani viene circondato da alcuni deputati dell'estrema sinistra mentre grida: *Volete disturbarci!*

Miceli si avvicina al banco dei ministri eccitatissimo. Mentre spiega a Sonnino di che si tratta, Crispi rimane indifferente; Ferraris prende sotto il braccio Miceli e lo conduce fuori; Laurenzana Antonio (radicale) grida contro Miceli.

Villa intanto sta impassibile e finge di non accorgersi di nulla.

Esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno, e avendo i relatori rinunciato a parlare, sorge Crispi. Parla fra religioso silenzio. Dichiara e dimostra che i decreti-legge sono antichi come il nostro Parlamento. Si giustifica — e giustifica come e perchè il Parlamento sia stato prorogato e chiuso appena i decreti-legge furono presentati. Nelle elezioni il paese si è pronunciato; e nessuno può mettere in dubbio che la maggioranza della Camera rappresenti la maggioranza del paese. (*Bene*)

Risponde partitamente alla quistione sollevata da varii oratori. Dichiara di accettare l'ordine del giorno Cibrario e conclude che il suo programma è di rinforzare con imposte e con economie il nostro bilancio. Questo scopo raggiungerà senza rilevare gli attacchi personali, pronto a sacrificarsi pel bene del paese.

Crispi fu accolto spesso da approvazioni, mentre l'Estrema Sinistra mantenne un silenzio religioso.

Alla fine del discorso, scoppiarono vivaci applausi.

Il Presidente rilegge l'ordine del giorno Cibrario:

La Camera, riconoscendo l'eccezionale necessità nella quale si trovò il governo di provvedere urgentemente alla cosa pubblica, afferma doversi accordare la sanzione legislativa ai decreti legge, e passa alla discussione degli articoli.

Sineo a nome di molti colleghi, domanda che l'ordine del giorno Cibrario si voti per divisione, intendendo approvare la seconda parte, ma non la prima. (*Commenti rumori*).

La seconda parte è: passa alla discussione degli articoli.

Sineo è letteralmente soffocato da urli — la Camera, impaziente, non lo lascia parlare; non gli consente di dire due parole. Pare un mare in tempesta. Invano Sineo tenta di reagire.

Martini e Cavallotti si associano alla proposta Sineo.

D. Rudinì voterà la seconda, ma non la prima parte dell'ordine del giorno. Voterà contro il governo; ma crede alla necessità dei provvedimenti.

Rosano tenta di parlare contro il governo, ma quando dice: — Non approvo la politica interna, scoppia tale un urlo così violento, che Rosano è costretto ad arrestarsi. Gli urli aumentano e si moltiplicano e Rosano cessa.

Cibrario spiega il suo ordine del giorno.

Crispi dichiara che il Ministero mette la questione di fiducia sulla prima parte dell'ordine del giorno Cibrario.

Si passa alla votazione per appello nominale, chiesto da quindici deputati sulla prima parte dell'ordine del giorno Cibrario. Ecco il risultato:

Hanno risposto *sì 261.*
Hanno risposto *no 118.*
Astenuti 4.
La Camera approva.

E approva poi per alzata e seduta, essendo stata ritirata la domanda per nuovo appello nominale, la seconda parte dell'ordine del giorno Cibrario.

Il Presidente dichiara approvate a scrutinio segreto anche le leggi discusse nella seduta antimeridiana.

Come votarono i friulani.

Dei friulani votarono in favore del Ministero: Chiaradia, Di Lenna, Marzin Marinelli, Morpurgo, Pascolato, Terasona.

Votò contro, Luzzatto Riccardo.
Era assente: Valle Gregorio.

Notizie parlamentari

(informazioni particolari)

Pel bilancio dell'interno. — Sono già inscritti a parlare nella discussione generale del bilancio dell'Interno 15 oratori.

L'on. Crispi non pronuncierà che un breve discorso.

Dopo la discussione verranno svolti diversi ordini del giorno e si verrà ad un voto, che sarà certamente il più importante di questo primo periodo della sessione.

A quando le vacanze? — Aumentano le probabilità che la Camera possa prendere le sue vacanze estive dopo il 20 corrente.

Votati i provvedinenti finanziari ed il bilancio dell'Interno, gli altri progetti potranno esaminarsi e votarsi in poche sedute.

L'Estrema Sinistra a raccolta. — E' imminente una riunione dell'Estrema Sinistra per stabilire la propria condotta nella discussione del bilancio dell'Interno.

Dietro invito degli on. Cavallotti ed Agnini, sono già a Roma, quasi tutti i membri dell'Estrema.

Quanto all'Opposizione Costituzionale, essa non terrà alcuna riunione.

Il canale da Marsiglia al Rodano.

Il Ministro dei lavori pubblici in Francia presentò al Parlamento il progetto di legge relativo al canale di congiunzione del Rodano a Marsiglia, a cui i francesi reputano legato l'avvenire del loro commercio e il mantenimento del loro prestigio nel Mediterraneo.

Infatti, a cagione della ferrovia del Gottardo che mette in comunicazione Genova con Basilea con un percorso di 508 chilometri, mentre Marsiglia ne è lontana 717, e pei lavori del porto di Genova e il canale dell'Elba, di cui la Germania ha dotato Amburgo, il porto di Marsiglia era venuto man mano a scadere dalla sua primitiva importanza.

Le cifre seguenti relative ai tre porti parlano con sufficente eloquenza:

		1880	1890
Marsiglia	ton.	3,940,533	4,794,000
Amburgo	»	3,070,000	7,518,000
Genova	»	1,141,000	2,467,000

Vale a dire che in esso decennio, il movimento del porto di Marsiglia è cresciuto solamente del 21.92 0/0, quello d'Amburgo crebbe del 144.88 0/0 e e quello del porto di Genova del 116.21 0/0.

Il canale progettato partirà dalla baia delle *Madrague*; correrà lungo la costa, protetto da una diga artificiale fino al di là dell'Estaque presso il ponte della Lave. Da questo, il canale si dirigerà verso la catena dell'Estaque, e

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

Battaglie intime

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

VIII.

Pioveva, quando la signora de Gie lasciò l'abitazione di Stern con il figlio fra le braccia. Attraversando le vie, con passo affrettato, alta e bella come essa era, scoperta sotto la pioggia, con un bambino in braccio, ella faceva volgere addietro i passanti, che scorgendola cogli occhi rossi, presentivano un dramma e la seguian dello sguardo.

Ella non aveva danaro, e dovette camminare in quello stato fino all'infimo albergo ammobigliato dove aveva deposto il suo piccolo bagaglio giungendo a Parigi.

Ella procedeva così in mezzo alla pioggia che le sbattacchiava il viso e le bagnava gli abiti. Provava in tutta la sua amarezza l'onta ed il dolore dell'abbandono. Mai erale passato per la mente l'idea che Stern potesse prender moglie. Ella lo credeva completamente disingannato in fatto d'amore; incapace quindi di tornar a frapporre in mezzo alla sua esistenza l'imbarazzo di una donna, anco legittima. E si era ammogliato!

Un tale scioglimento l'aveva annientata; ella piombava, colpa di ciò, in mezzo al più assoluto abbandono, essa e suo figlio.

L'unico di lei appoggio in questo mondo spariva, poichè ella avrebbe ben potuto piegare l'orgoglio fino a chieder ajuto a colui che era stato complice del suo fallo; ma giammai ella non si risolverebbe ad implorare la pietà di coloro che credevano aver dei diritti su di lei. Sollecitare il perdono del marito, del padre e della madre da lei offesi? Piuttosto la morte!

Pensieri siffatti imprimevano sul volto della signora de Gie, già pallido per la pioggia scorrentele, una specie di cupa rigidezza, su di cui si leggeva una assoluta e disperata risoluzione.

Ella stringeva a sè il fanciullo, con dei movimenti appassionati; e quel piccolo essere avvinghiato al collo della madre, guardava questa coi suoi occhi profondi, in fra l'ombra dello sciallo che copriva la bionda sua testolina.

Giunsero all'albergo, dove in una stanzuccia collocata sotto al tetto, Lucilla potè riposarsi, le braccia indolenzite, tremante tutta entro alla veste bagnata, vergognosa del fango che la macchiava, in collera col suo destino, rossa le guancie, gli occhi foscamente scintillanti.

Ella si appoggiò coi gomiti su di una tavola, con la fronte fra le mani, mentre il fanciullo si traeva chetamente dall'abito un giocattolo da lui tenuto nascosto, mentre sua madre lo portava seco via fra le sue braccia. E sedutosi a terra, faceva muovere con un filo il prediletto balocco che rappresentava un coniglio bianco.

Nella stanchezza dei suoi pensieri, la signora de Gie non aveva più la forza di prendere una decisione, e l'ignoto, il terribile ignoto che l'attendeva, spariva pur desso innanzi alla ossessione del passato che ricompariva.

Quando ella si domandava, le dita aggrinzate sulle tempia: Che fare? ella rivedeva la sua giovanezza di nulla curantesi, la sua casa di giovane sposa a Sainte-Price, il suo lusso, la sua bellezza, i suoi piaceri, tutto ciò insomma ch'ella aveva lasciato, tutto ciò ch'ella aveva sacrificato, e perchè? Per andarla a finire in quella stanzuccia ammobigliata, in quel bugigattolo appestato, con un un fanciullo senza padre e la miseria per ambidue.

Degli impeti di ribellione scotevano la sua anima. Ella si indignava ora contro un'ordine sociale che non lasciava alla donna libera alcun mezzo onorato di esistenza, da potersi valorosamente conquistare, come all'uomo, all'operajo.

Ella provava nuovamente i dolori di quei due anni durante i quali ella aveva lottato per guadagnarsi da vivere, percorrendo l'Europa al seguito di una famiglia tedesca, in qualità di governante, e mal pagata, pur di tenersi davvicino il figlioletto, obbligata poscia, per porsi al sicuro dalle seduzioni del marito, a rimanersene sola in Russia; si risovveniva dei tentativi fatti per trovar delle lezioni di francese, delle vergognose proposte statele fatte; eppoi delle sue fughe di città in città, di casa in casa, trascinando ovunque il bambino, e facendola sospettare essere una donna stata sedotta, e per conseguenza di facile accesso e a cui si dava la caccia.

Ella riviveva di quella vita spaventosa che aveva valso a domar il suo orgoglio, gli scrupoli della altera coscienza, e l'aveva ricondotta umile e sottomessa verso il padre del suo bambino. E stordita, smarrita, chiedeva a sè stessa, se ella avrebbe ancora la forza di ricominciare.

E vedendo presso di lei, ai suoi piedi giocare col coniglio bianco il povero fanciullo, un'onda di singhiozzi la assalse e gridò:

— Ah, mio figlio, mio figlio!

Allora ella si diè a pensare ad una soluzione immediata. Ella non poteva darsi la voluttà di morire, perchè ella non voleva uccidere il figlio. Avrebbe potuto mandarlo a Stern, e poi sarebbe stata libera di sparire, ma le mordeva il core una terribile gelosia. Stern forse, darebbe un'altra madre al fanciullo: sua moglie!

Si abbassò della persona, prese su il bambino, lo assise sul suo grembo, cingendolo con le braccia e con tale impeto violento, come se qualcuno minacciasse di strappargliela.

No, egli dovrebbe rimanere sempre con lei, ed ella lo alleverebbe, dovesse ciò costarle...

Dei cattivi pensieri le frullavano per il capo, ma al solo sentire il suo soffio, ella si risolse a vivere per lui, miserabile, ma senza macchia, ond'egli le potesse perdonare un giorno di averlo messo al mondo. E intanto andava ripetendo a sè stessa, con ostinato abbandono:

— Che fare?

Tutto ad un tratto parve ricordarsi di una cosa, si drizzò della persona, con una scintilla nello sguardo.

Giungendo a Parigi e prima di installarsi nell'appartamento di Stern, ella aveva cercato un'ultima volta di far a meno del suo ajuto.

In seguito ad un avviso inserito sui giornali, ella si era presentata all'indirizzo dove si domandava una dama di compagnia per viaggiare con una signora sola.

Era necessario di conoscere la lingua russa e si esigeva una perfetta distinzione.

La signora sola, era la insignificante attrice di un piccolo teatro, cui un ricco protettore inviava a Pietroburgo con una scrittura per isbarazzarsi di lei durante il tempo necessario a concludere un ricco matrimonio.

Quella persona, quell'attrice, largamente provvista di mezzi, s'era posta in mente di dar nell'occhio appena giunta in Russia, di mostrare cioè tutte le apparenze di una signora per bene. Il suo sogno era quello di far breccia su qualche principe moscovita. Perciò ella cercava una dama di compagnia che coi suoi modi e la sua distinzione, le dasse tutto quel rilievo ch'ella desiderava.

(Continua).

la attraverserà mediante un tunnel di 7385 metri, per sboccare nei dintorni di Gignac.

All'uscita di questo tunnel, il canale si dirigerà verso lo stagno di B dmon, a poca distanza da Marignane. Qui si troveranno le prime chiuse destinate a frenare la corrente prodotta dal movimento delle maree. Penetrato nello stagno di Berre nella baia della Mède, un porto e un avamporto permetteranno l'entrata nel canale dei battelli che faranno il traffico tra Marsiglia e i porti dello stagno medesimo. Attraversato quindi il bacino stazione di Martignes, andrà ad unirsi al canale marittimo ora esistente fino a Bouc, poi, passata la baia d'Aubran, a quello d'Arles, dove riprenderà finalmente il suo cammino per andare a finire in un grande bacino-stazione presso le chiuse di Bras-Mort, dopo un percorso di 94 chilometri e 476 metri.

Importanti notizie africane.

Lettere di Baratieri sequestrate all'ingegnere Capucci. — Notizie complementari al dispaccio di Mercatelli, sull'arresto dell'ing. Capucci, affermano che Menelik sequestrò realmente addosso all'ingegnere italiano lettere del generale Baratieri, chiedenti informazioni. Si aggiunge che tali lettere contengono cose che irriterranno Menelik.

Nei circoli ufficiali di Roma si crede che l'ing. Capucci non corra pericolo di uccisione, nè sia soggetto a maltrattamenti.

L'ingeg. Capucci stette agli stipendi di Menelik durante cinque anni compiendo opere importanti. Poscia ritornò in Italia, accompagnando la missione scioana in qualità di interprete del nipote di Menelik, Makonnen.

Dal 1890 commerciava nello Scioa, conservando ottimi rapporti col Negus.

L'imperatore più volte lo richiamò per lavori. In causa forse di qualche cattivo consigliere di Menelik, il Capucci cadde in disgrazia, ciò che egli del resto intuiva, quando, scrivendo nell'aprile scorso, diceva che qualora non si sentisse sicuro nello Scioa, si sarebbe rifugiato in Aussa.

Nuove sottomissioni. — Come già prima i capi dello Scirè e del Tembien, così ora i capi del Gheralta hanno prestato solenne giuramento nella chiesa di Selassiè dinanzi al maggiore Ameglio di sottomissione e fedeltà al Regno d'Italia.

Il Gheralta, al sud di Hausen, congiunge le due provincie dell'Agamè e del Tigrè.

Mangascià ha mandato la sua famiglia e le sue robe nei monti imperoi dell'Ugerath, ed egli si aggira al sud di Antalò, pronto sempre a riparare fra quelle aspre ambe che formano lo spartiacque fra la valle superiore del Tacazzè e il mar Rosso.

Il piano del Generale Baratieri. — Secondo il piano del generale Baratieri, se Menelick si decidesse a farci la guerra, un corpo di truppe italiane dovrebbe operare dal S.-E mentre le truppe coloniali opererrebbero dal N.

Il detto corpo di truppe dovrebbe sbarcare a Zeila ed invadere l'Harrar.

Questo piano è stato accettato a Roma, e, a quanto pare l'invio del comm. Catalani a Londra ha per scopo precipuo di ottenere dall'Inghilterra il suo consenso per uno sbarco a Zeila.

Russia e Italia si accomoderanno? Continua da più giorni uno scambio attivissimo di dispacci tra la Consulta e la nostra ambasciata a Pietroburgo.

E' certo che da parte dell'Italia si agisce colla massima energia per far capire al governo russo che qualsiasi tentativo di ingerenza politica della Russia in Abissinia avrebbe delle conseguenze spiacevoli.

Le ultime notizie da Pietroburgo fanno sperare che le cose si accomoderanno.

Linguaggio contraddittorio di due giornali russi. — La *Gazzetta di Pietroburgo*, parlando della missione abissina in Russia, dice che non intende associarsi a quella stampa che tenta di suscitare attriti tra la Russia e l'Italia. La *Gazzetta* spera che tra queste due potenze interverrà un accordo per la questione abissina.

Lo *Svet* deplora che sia ritirata la squadra russa dal Mediterraneo, la cui presenza in quelle acque sarebbe ora utilissima.

L'indispensabile.

E' difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastro-enteriche ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18.50. Stazione Nocera.

Per ordinazione *Felice Bisleri e C. Milano.*

Se poi volete completare il benessere, non trascurate prima del pranzo il Ferro China Bisleri. 36.

Cronaca Provinciale.

Elezioni amministrative.

Mandamento di Pordenone

Sembra che nella gentile Pordenone questa volta, per le elezioni amministrative, vogliasi davvero venire a lotta seria, e anche con armi poco cortesi.

Oggi, infatti, abbiamo ricevuto una specie di polemica, con la quale si voleva fare emergere le contraddizioni, da un anno all'altro, negli opuscoli del signor Salsilli e si davano le fotografie di certi di lui amici e fautori.

Scusi quel Signore, che ci voleva regalare la polemica; ma non la pubblichiamo. E ciò perchè già, nel numero di jeri, dichiarammo di non voler saperne d'un lungo scritto, con cui il signor Salsilli voleva sindacare i cessanti Amministratori e l'opera loro nel Comune di Pordenone.

Qui si lavora per le elezioni. Sebbene combattute, sono certe le rielezioni di Monti, Guarnieri, Roviglio e quella nuova del Frattina per le Provinciali, avendo il Marsilio, come sapete, optato per Tolmezzo. In quanto alle Comunali, la confusione spadroneggia ancora, e nulla si può quindi presagire con fondamento.

Ad un Corrispondente straordinario da Pordenone Abbiamo respinto jeri un articolone Salsilli, ed oggi dobbiamo dichiarare anche a Lei che la *Patria del Friuli* non accetta certa specie di polemiche.

Ella avrà tutte le ragioni del mondo per augurare che il *tribuno resti in tromba, anzi in un bel trombone*; ma noi, che non conosciamo la vita intima di Pordenone e del suo Municipio, (sebbene nella gentile città conosciamo tante persone stimabilissime), noi non possiamo assumere nemmeno la responsabilità morale di certe frasi, di cui è adorna la sua polemica battagliera. Piuttosto conveniamo con Lei nel giudizio letterario circa gli opuscoli Salsilli.

Ci perdoni dunque, se non ci fu possibile assecondare il suo desiderio.

La Direzione.

Mandamento di Aviano.

Ricevemmo da Aviano un lungo scritto di Elettore poco letterato, ma assai compreso da certi bisogni in quel paese di migliorare la Rappresentanza comunale.

L'Elettore ci racconta parecchi aneddoti, da cui si dedurrebbe che le elezioni del 21 luglio dovrebbero essere *elezioni riparatrici.*

Egli sulla *Patria del Friuli* avrebbe voluto pubblicare un *proclama* in piena forma a' suoi compaesani; ma noi non ci sentiamo in caso di raddrizzare le storpiature di quello scritto. E non conoscendo Aviano ed i notabili di quel Comune, non vogliamo assumere nemmeno la responsabilità del predicozzo di quell'egregio Elettore.

Mandamento di Gemona.

Ecco il risultato delle elezioni pei consiglieri provinciali:

Votanti 1032; Stroili cav. Daniele, voti 743; Casasola avv. Vincenzo 637; Celotti cav. dott. Antonio 534 — eletti.

Ebbero poscia maggiori voti: Simonetti ing. Girolamo 275; Pasquali dott. Federico 250; Barnaba dott. Federico 95.

Mandamento di Tolmezzo.

Consiglieri Comunali. Riuscirono: Dante Linussio di Andrea, Pittoni Giovanni di Giacomo, Lino de Marchi fu Paolo, Chiussi Giuseppe farmacista, Renier Ignazio avvocato, Marchi Giuseppe perito, Moro Pietro medico, Lippi Agostino, Candussi Giovanni fu Florio, Quaglia Edoardo avvocato, Calligaris Gio. Batta. di Domenico, Campeis Giuseppe avvocato, Vittorio Tavoschi, Molini Gustava, Marioni Gio. Batta, avvocato, Corradina Domenico fu Vincenzo, Carlo d'Este, Valle Antonio di Giacomo, D'Orlando Giovanni, Rigoni Giuseppe.

Consiglieri Provinciali. Vennero proclamati eletti: Quaglia, Renier, Marsiglio, Da Pozzo.

Il dott. Magrini ebbe oltre duecento voti meno del Da Pozzo.

Da Nimis.

Incendio grave.

10 luglio. — (*N.*) — Questa mattina scoppiò un grave incendio nella casa del signor G. B. Antoniutti, determinato, almeno si crede, dalla fermentazione del fieno. Si abbruciò la stalla ed il fienile con molto fieno: il tutto importante un danno di oltre quattro mille e cinquecento lire. Ritengo che l'Antoniutti sia assicurato.

Da Gemona.

Un'annegata nel Tagliamento

10 luglio. — Iermattina, nelle acque del Tagliamento, presso Bordano, fu rinvenuto il cadavere di certa Caterina Pico, da Bordano. Particolari mancano.

Si recò sopraluogo il nostro Pretore. Scriverò.

Da Latisana.

La festa di un nuovo dottore. — *9 luglio.* — Ieri sera, all'Albergo alla *Bella Venezia*, si riunì una cinquantina di amici per festeggiare la laurea di Angelo Fabbro, personificazione del *volere è potere*.

La sala addobbata con gusto era d'un effetto bellissimo. Alla tavola d'onore sedeva il neo-dottore, il nostro Sindaco Sig. Angelo Marin il sig. Diodato Peloso Gaspari, il Sig. Angelo Bertoli Presidente del comitato promotore del banchetto, insieme agli egregi signori Pittoni Francesco e Carli Francesco.

Dopo l'antipasto entra nella sala il padre del Fabbro, un onesto operaio, presentato dal presidente. Un fragoroso battimani, un'ovazione entusiastica accoglie il modesto uomo che siede commosso alla tavola d'onore.

Allo *Champagne* si diede lettura di parecchi telegrammi di congratulazione pervenuti da Bologna al Fabbro, appena diffusasi la notizia della sua laurea.

Fra gli altri venne calorosamente applaudito quello del Generale Carlo Alberto Radaelli, qui residente.

Per brevità riferisco soltanto il seguente giunto ieri sera stessa da Venezia dell'Avv. Cesare Morossi;

« Assisto col cuore banchetto Fabbro, che tanto vicino seguii ed amai nel diuturno multiforme travaglio, che finalmente lo condusse splendida meta.

Studio, onestà, e carattere, suprema potenza del mondo morale, sono arra del suo avvenire. Bacio lui, saluto tutti. »

Indi si aprì un fuoco ben nudrito di brindisi, fra i quali riportiamo quello del Sig. Angelo Bertoli, Direttore di questa Banca:

« Signori, è stato detto e stampato in questa circostanza che la strada d'avanzamento, suprema giustizia è aperta a tutti. L'amico Fabbro, giovanissimo ancora, la vide, l'abbracciò, la percorse tutta, compì il viaggio lungo e malagevole, in capo al quale diede una battaglia definitiva per assicurarsi la conquista; e dopo le prime ebbrezze della vittoria, trovò naturalmente un albergo per riposare e rifocillarsi, dove uno stuolo di amici e di ammiratori salutarono il nuovo arrivato, si felicitarono del suo successo, colmando la sua gioia con la gioia spontanea e calda dei buoni, dei sereni, dei giusti. Orbene, quell'Albergo è la *Bella Venezia*, quegli amici, quegli ammiratori siamo noi.

« E' pur bello, o signori, veder questo giovane venir su dal popolo, questo studioso che ascende, che anela a un posto non volgare nella società, dove egli, emanazione della classe operaia, siederà per ricordare come pur sotto i poveri tetti nascano i germi più desiderati; come accanto alla forza muscolare, al travaglio manuale, alle ignorate virtù delle officine sorga un pensiero di maggior dignità; come di tra le scorie natie baleni qualche filone di nobile metallo, per offrire alla società uno strumento degno di più elevate funzioni.

« E quando questa elevazione, avviene per felice disposizione della natura e per forza di volontà, tutta la società civile applaude, festeggia l'inviato del popolo, celebra l'avvento d'un'intelligenza chiamata a renderle servigi più difficili e più alti.

« Noi qui non facciamo la glorificazione del professionista; noi tutti riconosciamo che nella divisione del lavoro, da cima a fondo della scala sociale, si può egualmente riescir benemeriti dell'umano consorzio quando anche le arti più umili sieno sorrette e nobilitate da virtù cittadine.

« Nel convegno di questa sera noi intendiamo di affermare la vera fratellanza sociale, quella che vede con letizia comune mutarsi la posizione di un uomo in ragione dei suoi meriti.

« Signori! sono oggidì così rare le belle e sane occasioni di rallegramento, e per contrario così spesse le mefitiche esalazioni della corruzione che ci torna ben grato di raccoglierci e di consolarci all'esempio d'un giovane che non trovò l'agiatezza intorno a lui... eppur non si lagnò; che conservò vergine il senso dell'onestà; che sacrificò gli anni più ridenti della giovinezza alla fatica e al perseguimento d'un ideale, che oggi si concreta nel titolo di dottore, in questo fregio del suo nome guadagnato al prezzo di studio accanito, di veglie lungamente protratte, di privazioni d'ogni sorte.

« Onore a tanta virtù!

« Questo è il sentimento di noi tutti, e di noi tutti è il voto erompente dal cuore, l'augurio ch'egli, entrando ora nel mondo per cominciare l'opera sua possa superare le battaglie della vita mercè il valor personale e coll'aiuto di un'alleata a tutti necessaria, coll'aiuto della fortuna!

« Noi, o Fabbro, beviamo alla volubile fata, beviamo alla fortuna per propiziartela, perchè illumini de' suoi sorrisi le nuove fatiche che imprendi, e, fida compagna, amica confortatrice, ti scorga per questa valle dirupata della vita umana ».

Parla poscia felicemente il signor Maurizio Coronaro nostro Capo Stazione; Adolfo Limena, corrispondente del giornale di Udine, e parecchi altri.

In fine sorge il festeggiato, ringraziando con frase elegante tutti i commensali, dell'imponente ed incancellabile dimostrazione di simpatia e di stima. Ringrazia inoltre in modo particolare diversi benefattori fra i quali il Chiarissimo Avv. Cesare Morossi che per lunga serie di anni lo educò nel suo studio, comunicandogli quelle doti di equanimità, di laboriosità e di dottrina, che rifulgono nel nostro consigliere Provinciale.

Si svolge una scena pietosa quando ricorda con tocco felice la bella e soave figura di un suo compagno di studi, d'un fratello di elezione, di un'anima candida ed elevata, di Gustavo Miani di Palmanova, al quale desidera con l'affetto più vivo una prossima guarigione, e un pari coronamento di studi.

L'Avv. Virgilio Tavani, zio del Miani e presente a così intimo ricordo, deve allontanarsi dalla sala piangente e lacerato a questa voce che lo richiama al caro nipote.

Tutti gli astanti si associano di cuore all'augurio del Fabbro.

Finalmente con una chiusa indovinata dice ch'egli, figlio del popolo, professa principii di ordine, in omaggio ai quali ha lavorato e lavorerà, deplorando con vibrata parola le facili illusioni in certa gioventù d'una prossima cuccagna socialista, a scanso di fatiche e di previdenti risparmi.

Queste parole hanno toccato la corda più sensibile dell'uditorio, che coprì di applausi interminabili l'espressione di sentimenti così retti e così seri in un giovine sòrto da umilissimo casolare.

Una lode schietta tributiamo al conduttore dell'Albergo, signor Luigi Faggiani che seppe allestire un gustosissimo *menu*, dirigendo la manovra del servizio, con l'ordine e la calma d'un consumato trattore.

Concludiamo. Se al Dottor Fabbro furono resi tutti i possibili onori della cerimonia, fu pure altrettanto rimarchevole quella messe di affetti che ondeggiava da vicino a vicino in quell'atmosfera dell'ambiente così pura, così serena, così impregnata di cordialità, che il prefato dottore può ben dire d'essere stato investito da una gran onda di simpatia.

Da Spilimbergo.

Asilo Marco Volpe. — *9 luglio* — In seguito alla gratuita concessione del fondo sul viale Vittorio Emanuele da parte del benemerito nostro concittadino sig. Giacomo Del Negro e alla sua adesione al collocamento del fabbricato nella località designata dal primo progetto — l'Asilo che la munificenza del Comm. Marco Volpe dona al suo paese natio, sta per tradursi in un fatto compiuto. Il paese ne è altamente lieto e soddisfatto e si professa grato a quanti cooperarono e cooperano al raggiungimento del nobilissimo scopo.

Notizie militari. — Col 15 corrente si chiude la scuola di tiro dell'artiglieria e partono da quì pelle rispettive loro sedi di Ferrara, Bologna e Verona il 2.o, 3.o e 8.o reggimento di artiglieria.

Nello stesso giorno comincia la Scuola di tiro della Cavalleria mediante due reggimenti che intervengono pella prima volta a questo poligono. Ai soldati che partono, a quelli che giungono, ed ai loro distinti Comandanti ed Ufficiali, un doveroso saluto da parte dell'intiero paese.

Giorni fa, fu quì a visitare l'oramai famoso poligono S. E. il Tenente Generale Luigi Pelloux già Ministro della Guerra e attuale Comandante il V corpo d'armata. Ieri è pur partito pella sua sede di Bologna, il Maggior Generale Barilli Comandante territoriale di artiglieria.

Dal sedici al trentuno luglio, a Maserada e Spilimbergo prenderanno parte per le manovre cinque squadroni di cavalleria *Lucca*, sei di *Genova*, sei di *Savoia* e cinque di *Lodi*; più due batterie di artiglieria a cavallo.

Trasloco — Il Capostazione sig. Bellino Colletti che da quasi tre anni si trova fra noi, fu traslocato ad altra stazione della rete principale.

Nel non breve tempo che dimorò qui, conciliò le attribuzioni del suo ufficio coi desiderii e i legittimi interessi del paese e dei privati, i quali quindi sentono con dispiacere la sua partenza. A lui ogni migliore augurio.

Da Pordenone.

Felicitazioni. — *11 Luglio.* — (*B*). — Le mie felicitazioni agli Egregi giovani Ernesto Cossetti, Battistella Giovanni ed Attilio Spangaro che ottennero la laurea in medicina all'università di Padova. Vennero pubblicate in loro onore delle bellissime scherzose epigrafi, È certo che la passione con cui si dedicarono al serio studio della medicina e chirurgia, porterà degli ottimi risultati; e i tre dottori accresceranno lustro all'arte d'Ippocrate fra noi.

Da Pasian di Pordenone.

Incendio di un fienile. — Si sviluppò incendio nel fienile di proprietà di Perissinotti Daniele, producendogli un danno assicurato di circa L. 2200.

L'origine dell'incendio si attribuisce alla fermentazione del fieno.

Cose d'Arte

Il coro di S. Maria Maggiore di Spilimbergo.

Da più che quattrocento anni nel nostro Duomo vive a splendida memoria del passato la mirabile opera del coro in legno eseguita da Marco di Gian Pietro di Vicenza. Emulo e fratello al coro dei Frari di Venezia, perchè dello stesso autore, è un tesoro d'arte, è una gloria nazionale. I più non lo sanno, ed è bene che lo si sappia: esso è stato dichiarato monumento nazionale.

Nel 1879 la verifica di forti fenditure nel muro orientale della chiesa metteva, quantunque a lunga scadenza, in serio pericolo l'esistenza di questo insigne gioiello d'arte. Quel muro sfiancato, vuoi per eccessiva spinta degli arditissimi archi delle navate, mancanti di conveniente controspinta, vuoi per difetto dei tiranti all'imposta degli archi stessi e per altri difetti di costruzione, si presentava gravemente compromesso, tanto da reclamare pronti provvedimenti. Le pratiche furono lunghe e laboriose, e intanto la minaccia giorno per giorno si aggravava, fino a che un masso di due metri cubi di muro si staccò, per buona sorte verso l'esterno, precipitando.

Dopo sì pesante e persuasivo argomento e mercè i buoni offici del Direttore Regionale cav. Berchet, venne stabilito il riatto del muro orientale, offrendosi dal Governo la quota di concorso di L. 1200.— sulla base di speciale fabbisogno dell'Ufficio Regionale di Venezia per la conservazione dei Monumenti, e vista l'urgenza furono già consegnati i lavori all'Impresa Raimondo Giacomello, che da parecchi giorni ne cura la esecuzione.

Ieri stesso visitai i lavori in concorso coll'Ingegnere e architetto signor Rossi dell'Ufficio Regionale di Venezia, constatando il loro progresso, benchè un occhio volgare valga ben poco ad affermare la loro importanza. E' bene però riconoscere che il gran pericolo è scomparso, e tanto maggiormente lo sarà quando saranno applicati i tiranti in ferro.

Altri lavori si attendono in continuazione a quelli in corso, come il riordino del muro in angolo sud-est della sagrestia, gravemente danneggiato, l'applicazione delle grondaie, una più razionale regolazione dello scolo delle acque, la rinnovazione delle invetriate del coro, e come lavori di complemento, anche il riordino parziale del coperto ed altri di minore importanza.

E' facile comprendere come si renda insufficente l'aiuto del Governo; altre forze e buona volontà devono sorgere ad affermare una volta di più l'amore al proprio nido, questa volta un nido artistico prezioso che noi dobbiamo conservare ai nostri nepoti come i nostri avi ce lo hanno tramandato: è un dovere, è il decoro del paese, è un appello al sentimento religioso che ha tanta parte nella famiglia umana. I passati lo hanno affermato codesto sentimento con tanta copia di bellezze che ci tramandarono. Questo Duomo, dalle arditissime arcate, venne eretto *una cum populo*; il coro venne fatto eseguire per ordine di prete Giuliano che destinava a questo scopo apposita somma. Il *Pilacorte* ornava vagamente la cappella del *Rosario*; il *Pordenone* coll'*Assunta*, la *Caduta di Simon Mago* e la *Conversione di S. Paolo*, toccava arditamente il cielo dell'arte. Tutti questi sacerdoti del bello ci lasciarono una pagina gloriosa.

E noi che cosa abbiamo fatto? Che cosa lasceremo ai nipoti nostri?

Almeno conserviamo!!!

Spilimbergo, 7 luglio 1895.

Ing. Giov. Bearzi.

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO„

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte destra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rennore tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Baselini

Cronaca Cittadina.

Nuovo dottore in medicina.

Nella Università di Padova si è laureato in medicina il nostro concittadino Adelardo Del Torre.

Congratulazioni ed auguri.

Il cambio

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.26.

Corso delle monete

Fiorini	216.50	Marchi	128.—
Napoleoni	20.80	Sterline	26.12

Società Dante Alighieri

Comitato di Udine.

Jersera presso la propria sede, il Comitato di Udine della Società Dante Alighieri si radunava in Assemblea generale.

Dichiarata aperta la seduta e letto il processo verbale della precedente, il dott. Piero Bonini presidente espose alcune communicazioni sull'andamento sociale: andamento il quale, come dicemmo jeri, conforta, poichè dinota essere qui vivo e condiviso da molti il sentimento patriottico. Il nostro Comitato potè devolvere ben tremila lire per gli scopi sociali.

Altre comunicazioni risguardarono il congresso ultimo tenuto ed il prossimo — il quale, fissato prima a Bologna, si terrà invece, consenzienti il Comitato bolognese e tutti gli altri Comitati d'Italia, in Roma, nell'occasione che verranno solennemente celebrate le nozze d'argento della città eterna con il Regno. Infine spiegò il motivo del ritardo nel convocare l'Assemblea: in un Congresso generale essendosi stabilito che i resoconti sociali vadano dal 1.o luglio d'un anno al 30 giugno successivo, il nostro Comitato vi si uniformò, e convocò l'Assemblea soltanto in luglio, sottoponendole il resoconto di mesi diciotto, anzichè di dodici.

Dopo queste ed altre minori comunicazioni si passa al secondo punto dell'ordine del giorno.

Il cassiere signor Gennari legge un resoconto più dettagliato di quello a stampa.

Il presidente fa l'elogio della attività del collettore, mercè cui gli arretrati dei soci sono ridotti a cifra esigua.

Il socio Del Bianco esprime vivi sentimenti di gratitudine all'indirizzo della Rappresentanza, la cui efficace e zelante opera, fece sì che il Comitato di Udine della Dante Alighieri fosse citato ad esempio.

I soci presenti si uniscono a tali ben dovute espressioni.

Dopo ciò, e qualche raccomandazione, il resoconto si approva.

Procedesi quindi alla nomina della Rappresentanza pel nuovo anno sociale; e risultano eletti: Bonini dott. Pietro, Valentinis dott. Gualtiero, Gennari Giovanni, Schiavi dott. Carlo Luigi, Flaibani Andrea, Marzuttini dott. Carlo, Fracassetti prof. Libero, Ronchi avv. cav. co. Giovanni Andrea e Baschiera avv. Giacomo.

A revisori dei conti vengono confermati: Marcovich cav. Giovanni e Brandolini Antonio.

La protesta dei tabaccai.

Come tutti sanno, tempo addietro i tabaccai della nostra città formularono una protesta contro la Direzione delle Gabelle perchè i generi di Privativa erano avariati e scadenti. Tale protesta non avendo avuta alcuna evasione, giorni sono, in vista della pessima qualita dei generi, una commissione di tabaccai si recò dall'egregio comm. Cotta, Intendente di Finanza, a reclamare, e quell'ottimo funzionario seppe con urgente provvedimento far sequestrare i generi cattivi e diede assicurazione che fra giorni verrebbe il cambio.

Ora, poichè l'egregio nostro Intendente ha cooperato in quest'occasione con tanta premura e con tanto cuore; i tabaccai gli si raccomandano affinchè voglia aprire un'inchiesta, non riscontrando nei pacchi il peso prescritto di tabacco, che alle volte varia anche fino a *60 grammi per pacco in meno...*

Sia che la colpa derivi indirettamente dalla Dispensa ove si prelevano i generi; sia la cattiva manipolazione: certo non è giusto che un povero rivenditore soccomba a tanto danno, gravato com'è di tasse.

Speriamo, come non vi ha dubbio, che anche questa cosa venga presa in considerazione.

Tradizionale festa del Redentore.

Per favorire coloro che prenderanno parte alla gita di cui il treno speciale in partenza da Trieste il 20 alle ore 6.20 ant. e da Trento alle ore 12.20, il Municipio di Venezia e le locali Società di Navigazione Lagunare e dei Bagni di Lido, hanno stabilito di accordare verso il pagamento di sole It. lire *cinque* un biglietto permanente di libero ingresso all'Esposizione, ed uno di libero passaggio da Venezia a Lido con ingresso allo Stabilimento bagni, valevoli tutti i dieci giorni dal 20 al 29 luglio corrente.

Per maggior comodità dei viaggiatori, detti biglietti potranno essere acquistati nell'ufficio Internazionale dei viaggi in Venezia — piazza S. Marco — procuratie vecchie N. 118.119.

Due sedicenti velocipedisti.

E. F. Recce e H. K. Parkuam di New-york viaggiano in Italia commettendo truffe a danno di esercenti di primari alberghi. Statura media, colorito bruno, corporatura regolare, capegli neri ed occhi. Sono vestiti da velocipedisti con calzoni corti, grigi, maglie granate con colletto alla marinara. Uno di essi manca di un dente alla parte superiore.

Alle Acque dei pozzi sostituite la Nocera.

Il contagio del bene.

Se v'è — pur troppo — un contagio del male, havvi anche il suo contrapporto: il *contagio del bene*.

L'Asilo Marco Volpe, anzi *gli Asili* del Comm. Marco Volpe, dacchè in ottobre prossimo anche quello di Spilimbergo sarà un fatto compiuto; troveranno imitatori. A Tolmezzo c'è persona, già fortemente benemerita di quel prosperoso comune, la quale pensa alla fondazione di un asilo sull'esempio del nostro; e fu tra noi per visitare quest'ultimo, e prendere le informazioni che possono valere a concretar un progetto formale. Non diciamo, per oggi, il nome di chi coltiva la nobilissima idea: ma crediamo che a Tolmezzo comprendono chi può essere che vuole aggiungere, alle tante sue benemerenze, questa che sarebbe invero grandissima.

Tribunale Penale.

Sei assolti, uno condannato

Non portate le roncole! E' proprio così: si ha in tasca l'arma e con facilità la si adopera, specialmente dai nostri contadini *dell'alta*.

Sette erano jeri gli imputati di grave ferimento in rissa: Cussig Mattia e Giacomo, De Giusto Domenico e Valentino, Treppo Domenico, Sommaro Tommaso e Mattia.

Il primo era difeso dall'avv. G. Batta Billia; i quattro successivi rimasero contumaci; i due ultimi furono difesi dall'avv. G. Baschiera.

Il paese di Sedilis era bene rappresentato in Tribunale, fra imputati e testimoni! Il medico Biasizzo narrò che la ferita cagionò malattia per 28 giorni.

Presiedeva il Tribunale il Giudice Fiorasi: l'accusa si sostenne accuratamente dal sostituto proc. del re avv. Colpi. Parlò primo, della difesa, l'avv. Billia e poscia l'avv. Baschiera.

Il Tribunale che stette occupato quasi tutto l'orario, pronunciò sentenza colla quale condannò Cussig Mattia a 4 mesi di reclusione ed assolse tutti gli altri.

Processo del « Tram ».

Oggi è incominciato il processo così detto del Tram, perchè sono imputati Macchinista, Fuochista e Capo-treno del tram Udine-San Daniele. Il proprietario Neufeld è chiamato a rispondere civilmente. Prendono parte al dibattimento fra i migliori avvocati del foro: Schiavi, Girardini, Bertacioli e Baschiera.

Il fatto che diede origine a questo processo risale al 29 dicembre 1894.

Certo Binutti Italico d'anni 45 da Attimis, passava con carrettino a un cavallo non poco lontano dal tram.

Il cavallo s'impennò, travolse il Binutti e questi riportò lesioni fortunamente guarite in meno di venti giorni.

Accusati di lesioni involontarie sono, per tal fatto: Luigi Merluzzi di Gio. Batta d'anni 30 da Chiavris, Fortunato Rosa di Angelo d'anni 35 da San Daniele, Giuseppe Qualisso di ignoti di anni 31, ch'erano macchinista, fuochista e capotreno sul tram; e il Neufeld citato come civilmente responsabile, è rappresentato dall'ing. Leonetti.

I primi tre sono difesi dagli avvocati Girardini e Baschiera. Il Neufeld-Lionetti è assistito dall'avv. Schiavi.

Il Binutti si è costituito Parte civile con l'avv. Bertacioli.

La udienza è incominciata con incidente abbastanza vivace tra gli avvocati Bertacioli e Schiavi.

Ospizio degli orfanelli M. Tomadini.

Luigi Ottogalli di Camino di Codroipo, offre in morte di Maria Merzagora, lire 1. Il conte Filippo Manin, in morte del D.r Placido Perotti, offre lire 2.

La Direzione ringrazia.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà venerdì 12 Luglio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Valtzer «Pomone»	Waldteufel
3. Coro e Canzone «Guarany»	Gomes
4. Ridda infernale «Asrael»	Franchetti
5. Finale «I Lituani»	Ponchielli
6. Galoppo caratteristico «Bicicletta»	Burgmein

—

Come vedesi qui sopra, oggi niente musica della banda cittadina; e ciò perchè suona domani, festa civile, nella nostra Diocesi, ricorrendo la solennità dei Santi Ermacora e Fortunato.

Una signorina di buona famiglia

desidera collocarsi come dama di compagnia, o per dirigere una famiglia.

Rivolgersi al Direttore della *Patria del Friuli*.

Gazzettino Commerciale

Mercato bozzoli.

Mercuriale uffic. dal 15 giugno al 10 luglio.

Udine. Gialli ed incrociati gialli: complessiva pesata a tutto 10 Cg. 2809.15; pesata il 10 Cg. 8.20; prezzo giornaliero: minimo L. 3.—, massimo L. 3.—, adequato giornaliero L. 3.—, adequato generale a tutto 9 L. 3.19 115.

Seta.

Milano, 8 luglio.

Per quanto sussistano dei bisogni, come lo dimostra una domanda continuata e variata che oggi sembra in aumento, pure le transazioni si fanno difficilmente e la giornata odierna trascorre con scarsezza d'affari. Ciò proviene dunque, non dalla mancanza d'ordini da parte del consumo, bensì dipende assolutamente dalla fermezza nelle pretese del detentore. Egli ha piena fiducia nell'avvenire e aspetta pazientemente che le offerte vengano migliorate.

Oggi ancora molto trattative e poche conclusioni, e queste ultime riflettonsi a greggie buone correnti per uso filatoi e a balle isolate di organzini in titolo fino.

Dicesi essersi fatti numerosi affari in greggie classiche à *livrer*, i di cui prezzi sono per lo più sconosciuti in piazza.

Cotoni.

Liverpool, 8 luglio.

Vendite probabili di cotoni, balle 10000.

Il mercato dei cotoni pronti, aprì più fermo a prezzi invariati.

Middling americani 3 11|16.

Good Omra 3 —|—

I cotoni a consegna apersero assai sostenuti a prezzi rialzati di 1|32 a 3|64 di den.

Liverpool, 8 luglio.

I cotoni pronti chiusero con vendite di balle 12.000 ed a prezzi in rialzo di 1|32 di denaro sui cotoni americani.

Middling americani 3 23|32

Good Oomra 3 —|—

I cotoni a consegna chiusero sostenuti ed in rialzo.

Nuova York, 6 luglio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti sommarono oggi a balle 2400.

Middling Upland pronto invariato a centesimi 7 1|8 per libbra.

I cotoni futuri ripresero oggi alcun poco chiudendo sostenuti ed in rialzo di punti 4 a 5 secondo le consegne.

L'Italia festeggiata a Portsmouth.

Continuano i festeggiamenti degli Inglesi alla squadra italiana in Portsmouth.

Jeri fu offerto, dagli ammiragli inglesi, un banchetto, nel *Naval College*, che riuscì brillantissimo. La sala era magnificamente decorata con fiori e bandiere italiane e inglesi.

Goschen, ministro della marina, presiedeva.

Il duca di Genova sedeva a destra, il duca di York e Ferrero a sinistra.

Assistevano gli ufficiali italiani, le autorità inglesi.

Al levar delle mense, Goschen fece un brindesi alla Regina Vittoria, accolto con entusiasmo; poscia brindò ai Sovrani d'Italia, fra immensi applausi. Si disse fiero di accogliere le navi italiane nelle acque di Portsmouth. I marinai inglesi rammentano l'ospitalità ricevuta nelle acque italiane. Salutò i marinai italiani e il duca di Genova, dicendosi dolente di non potersi esprimere nella loro dolce lingua.

La marina italiana è prova della prosperità commerciale dell'Italia, malgrado i gravi carichi finanziarii dell'Italia. Se il cielo britannico non è così bello come quello dell'Italia, il cuore inglese batte così forte per gli italiani quanto i cuori italiani battono per gli inglesi (*calorosi applausi*).

Il duca di Genova rispose fra vivi e continui applausi. Le navi inglesi — disse — sarebbero sempre bene ricevute in Italia. Espresse la propria soddisfazione pel ricevimento della squadra italiana nelle acque britanniche; invitò gli ufficiali italiani a bere alla marina britannica.

Stante il gran numero di festeggiamenti preparati in onore della squadra italiano, è probabile che essa rimanga a Portsmouth fino a mercoledì.

E' confermato l'arresto di Santoro.

Telegrammi da Parigi confermano l'arresto avvenuto colà dell'ex delegato Santoro. — Si attendono le decisioni dell'autorità francese relativamente alla estradizione richiesta dall'autorità giudiziaria italiana.

Per le feste del 20 settembre.

Il ministro della marina ha disposto che una parte della squadra si rechi a Civitavecchia in occasione delle feste del 20 settembre.

Una commissione di ufficali e marinai sbarcando dalla squadra, verrà a Roma per deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Suppliche al Re per l'amnistia.

Le famiglie dei condannati dai tribunali militari continuano a mandare suppliche al Re perchè non si tardi ad accordare la promessa amnistia.

Intanto si assicura che per promulgare l'amnistia, non si aspetterà il 20 settembre, come taluni giornali hanno annunziato.

Domandate sempre il

LIQUORE ALPINO

DI A. MADDALOZZO

Liquore igienico di tutte erbe, di sapore squisito, *rigeneratore delle forze, digestivo.*

Si vende nei principali caffè, liquoristi, alberghi.

Deposito per Udine presso la Fiaschetteria-Bottiglieria

del Sig. ITALICO PIVA

Via Mercerie — N. 2.

Essendo in commercio delle qualità di liquore Alpino che nulla hanno a comune con quello fabbricato da **A. Maddalozzo di Medune**, si avverte il pubblico di richiedere che la bottiglia porti il nome e la marca di **A. Maddalozzo** attraverso la stella dorata sun fondo rosso.

Il sottoscritto agirà contro i fabbricatori, a termini di legge, in base al sottocitato articolo del Codice Penale.

« *Art. 295* Chiunque, nell'esercizio del proprio commercio, inganna « il compratore, consegnandogli una cosa per un'altro, ovvero una cosa » per origine, qualità o quantita diversa da quella dichiarata o pattuita, è « punito colla **reclusione** sino a **sei mesi** o con la **multa** di **Lire** « **cinquanta a tremila**. »

A. MADDALOZZO.

Notizie telegrafiche.

Più russa che francese!

Parigi, 10. — Gli stabilimenti del Louvre hanno venduto in questi giorni 2000 bandiere russe per la festa del 14 luglio.

Questa volta la festa minaccia di essere più russa che francese.

La carne da cannone.

Costantinopoli, 10. — Il *Tarik* è informato che la Bulgaria ha concentrato 15,006 uomini in pieno assetto di guerra, sul confine della Macedonia.

Il liceo sloveno a Cilli.

Vienna, 10. — La Camera dei deputati, dopo appassionatissima discussione durata due giorni, approvò con voti 173 contro 143 il credito per la creazione di un liceo sloveno a Cilli.

Un disastro ferroviario in America.

Montreal, 10. — Una collisione è avvenuta fra due treni che conducevano dei pellegrini ad Agraisghead. Vi furono 25 morti e 30 mortalmente feriti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Combustibile economico briquets di Carbone fossile a L. 1.80 al quintale (reso a domicilio).

DEPOSITO

presso A. ROMANO – Udine

Piazzale Porta Venezia

Recapito per ordinazioni in città presso il cambiovalute

sig. **Attilio Baldini**

in Piazza V. E.

C. BARERA

VENEZIA

Sole Lire 25 **Sole Lire**

MANDOLINI

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga, segni di madreperla, meccanica fina, eseguiti dai migliori allievi della ditta Vinaccia, Napoli.

Mandolini Lombardi, Mandole, Violini, Chitarre, ecc. Corde e accessori a prezzo di fabbrica; metodo per mandolino L. 1.

Cataloghi gratis.

Corde inglesi per pianoforti.

Piano d'Arta

Affittasi casa mobigliata; 8 locali con orto, posizione salubre, dilettevole. Rivolgersi alla farmacia Chiussi, Tolmezzo

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Vedi in IV.a Pagina

Sartoria Parigina

Liquidazione Pellicceria.

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL

in VITTORIO (Veneto)

XIII. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

Prezzi e condizioni vantaggiose

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

Annibale Morgante

Udine — *Via Manin, 5* — **Udine**

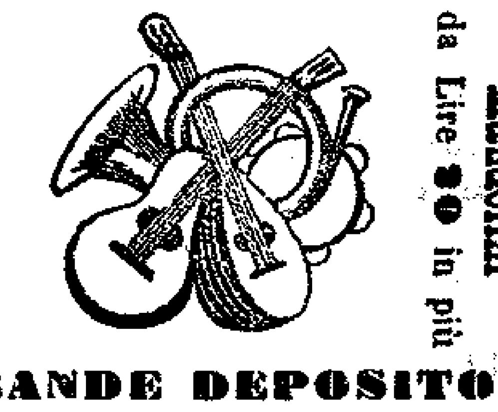
LABORATORIO PERFEZIONATO

DI

ISTRUMENTI MUSICALI

in ottone ed a corda

Chitarre da Lire **10** in più



Mandolini da Lire **20** in più

GRANDE DEPOSITO

ISTRUMENTI IN OTTONE ED A CORDA

con relativi accessori

CORDE ARMONICHE

A richiesta si spedisce Catalogo Gratis.

PREZZI MODICISSIMI

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice

Felicita Pellegrini.

Albergo Friuli

in Tolmezzo

è situato in località bellissima

Il sottoscritto conduttore accetta abbonamenti mensili per colazione e pranzo da L. 45 in più, ed alla carta.

Per pranzi e cene di società, o per sposalizi, un preavviso.

Ottima cucina e vini di sicura provenienza.

Servizio inappuntabile

« Provare per credere »

Il Conduttore

Valentino Coretti.

Vere Biciclette Inglesi

Vedi avviso in quarta pagina

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11- ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prince 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Contro inv. di bigl. da visita si sped. listino e desc. gratis.

Brevettato

NON PIÙ VINO ACIDO

CON FIORI O MADRE

Col filtro depuratore dell' aria, Frattini, applicato alle botti e damigiane in consumo. — L'ultimo litro di vino spillato, anche dopo vari mesi, resta perfettamente uguale al primo.

Utilissimo pegli *osti, trattori, albergatori*, ad ogni *collegio, famiglia*. - Raccomandato a richiesta da tutti gli Enologhi. - Premiato con *Diploma* alle Esposizioni Riunite di *Milano 1894* · Con *Gran Medaglia d' Oro* all' Esposizione di *Montevideo 1895*.

Concessionari per l' Italia ed Estero — Piccaluga e Marcon, Genova — 13, Via Canneto curto.

Deposito per la Provincia di Udine presso il Sig. **Antonio Giuliani**, oste fuori Porta Venezia.

Per recipienti sino a litri 500 Lire 5.— ⎫ per imballaggio e
» » » » 5000 » 10.— ⎭ posta L. 1. in più.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2 di fianco al Caffè Nuovo — **UDINE**

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento stoffe nazionali ed estere per l' entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 18.6, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

FORNITURE SPECIALI PER SARTORIA

MERCE PRONTA E CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione	da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster » »	» 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12
Abiti d' estate	» 12 » 35	Impermeabili.	» 25 » 30

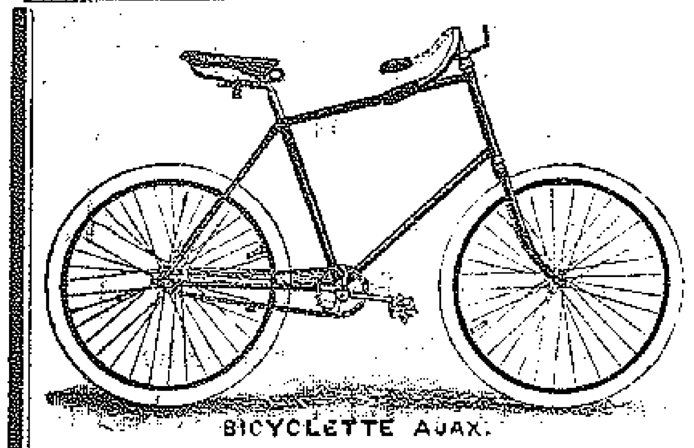
Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI
Negoziante-Sarto.

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da **L.325** *a* **L. 550.**



BICYCLETTE AJAX.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

F.lli TOSOLINI

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*

Oggi non c' è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta!

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85 a	L. 22.—
» Litri chiari	»	97 »	» 21.—
» Bordolesi	»	75 »	» 19.—
» Renane	»	75 »	» 22.—
» Mezzi litri	»	48 »	» 17.—
» Mezze Champagne	»	38 »	» 17.—
» Renane per birra	»	48 »	» 12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caratelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.

da litri 10	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1|2 litro, da 1|4 di litro, a prezzi limitatissimi.

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3 50, 4 00, 4 50, 5 00 fino a lire 25 00 nonchè di cotone da Lire 1 50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULi e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

STAZIONE IDROMINERALE E CLIMATICA

RECOARO

R. STABILIMENTO BALNEO IDROTERAPICO COMPLETO

La più antica, la più rinomata stazione alpina d' Italia

Uno dei più ameni e deliziosi soggiorni estivi delle Prealpi

APERTURA della STAGIONE BALNEARE **1** o GIUGNO
CHIUSURA **15** SETTEMBRE

MEDICO CONSULENTE: **Comm A. De Giovanni** *Prof. di Clinica Medica, Preside della facoltà di Medicina nella R. Università di Padova*

DIRETTORE IGIENICO SANITARIO: *Dott.* **Cav. Carlo Calliano**

Cura delle acque delle rinomate R. Fonti LELLA, LORGNA ed AMARA, acidule, solfate, ferruginose e della R. Fonte GIULIANA, acidule, carbonate, ferruginose.

La cura delle bibite riesce efficacissima se fatta in estate alle sorgenti
É anche assai giovevole fatta in qualsiasi luogo e stagione.

L' acqua si vende in tutte le primarie Farmacie e nei negozi di acque minerali

Servizio di vetture alla Stazione del Tramvia di Valdagno. Arrivo a RECOARO in poco più di un ora.

Libreria e Cartoleria

GIUSEPPE QUERINCIGH

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

MANIAGO

Legature di libri, Registri commerciali, Stampe, Oleografie, Uffici di devozione, Cornici dorate.

GRANDE ASSORTIMENTO CORONE MORTUARIE

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco